

Programma

29 OTTOBRE 2009

Prof. Edoardo Boncinelli - Università Vita e Salute San Raffaele Milano
Limiti della conoscenza scientifica tra micro-cosmo e macro-cosmo

17 NOVEMBRE 2009

Prof. Stefano Geraci - Università degli Studi Roma Tre
C'era una volta: i processi di costruzione e invenzione delle narrazioni individuali

24 NOVEMBRE 2009

Dr. Pompeo Martelli - Centro Studi e Ricerche ASL Roma E
La Memoria nel dialogo tra psicoanalisi e neuroscienze

15 DICEMBRE 2009

Rav Prof. Benedetto Carucci Viterbi - Direttore scuole Comunità Ebraica di Roma
Dov'era Dio ad Auschwitz?

13 GENNAIO 2010

Prof. Raul Mordenti - Università degli Studi di Roma Tor Vergata
L'altra storia e la tradizione degli oppressi

28 GENNAIO 2010

Prof.ssa Francesca Socrate - Sapienza Università di Roma
I movimenti giovanili e il '68 in Italia

LASCUOLALMUSEO ottobre2009aprile2010

9 FEBBRAIO 2010

Prof. Gilberto Corbellini - Sapienza Università di Roma
Scienza, etica e politica: la responsabilità degli scienziati

23 FEBBRAIO 2010

Prof. Maurizio Caciotta - Università degli Studi Roma Tre
Le misure tra Tecnologia, Etica e Mercato

8 MARZO 2010

Prof.ssa Laura Faranda - Sapienza Università di Roma
Pier Paolo Pasolini e il mondo mitico di una koiné mediterranea

17 MARZO 2010

Prof. Mario Antonio Reda - Università degli Studi di Siena
Modalità di conoscenza di sé e conoscenza del mondo

23 MARZO 2010

Prof. Andrea Carpi - Sapienza Università di Roma
Crisi economica e musica popolare: da Woody Guthrie a Bruce Springsteen, dal New Deal a Barack Obama

13 APRILE 2010

Paolo Rosa - Studio Azzurro/Accademia di Belle Arti di Brera
Arte e ambienti sensibili



MUSEO LABORATORIO DELLA MENTE
Piazza S.Maria della Pietà, 5 - Padiglione 6
00135 Roma

DIREZIONE
Tel. (+39) 0668352825-2824

SEGRETARIA/PRENOTAZIONI
Tel. 0668352927-2858-2857
Fax 0668352923
E-mail: info@museodellamente.it
www.museodellamente.it



Il Museo Laboratorio della Mente ripercorre la storia del complesso ospedaliero Santa Maria della Pietà di Roma dalla sua fondazione, come Ospedale dei poveri forestieri e pazzzerelli (1548), alla definitiva chiusura nelle funzioni di manicomio della città (1999). Un percorso attraverso la memoria dell'ospedale psichiatrico, per una lettura del disagio psichico e delle diversità, per combattere lo stigma e promuovere la salute mentale.



Il percorso di visita, coadiuvato dalla documentazione proveniente dall'Archivio storico-audiovisivo e dalla Biblioteca Cencelli del Santa Maria della Pietà, è articolato come cartografia storica delle prassi istituzionali e delle pratiche anti-istituzionali, come un doppio e continuo processo dialettico di decostruzione della geografia delle costruzioni spaziali, fisiche, psicologiche, sociali e di ricostruzione della soggettività.

LASCUOLALMUSEO ottobre2009aprile2010



Attiva
MENTE

LASCUOLALMUSEO ottobre2009aprile2010

Attivamente

Che cosa è un museo?

Un luogo di vita, dove più che immagazzinare opere finite si ha cura di metterle in contatto le une con le altre e in questo contatto farle vivere all'infinito.

Un luogo dove si crea tempo con lo spazio e la memoria.

Un luogo di incontro, di confronto, di esposizione, di relazioni.

Un progetto culturale dove trovano presenza la didattica e la formazione.

Per l'anno scolastico 2009-2010 la sezione didattica del Museo Laboratorio della Mente propone agli studenti frequentanti l'ultimo anno della Scuola Secondaria di 2° grado degli Istituti scolastici di Roma e della Provincia di Roma un programma di incontri tematici.

Ogni incontro prevede una lezione magistrale, la discussione, una colazione di lavoro e la visita guidata al Museo Laboratorio della Mente.

Ad ogni incontro potranno partecipare non più di n. 4 classi di studenti di uno stesso Istituto o provenienti da Istituti diversi.

Ad ogni studente verrà rilasciato un attestato di partecipazione per i crediti formativi. Ciascuno modulo si svolgerà in orario scolastico (dalle 8.45 alle 13.30) dal Lunedì al Venerdì a partire dalla seconda metà di Ottobre 2009 fino a Marzo 2010.

Gli incontri si terranno presso la sala Basaglia,

Centro Studi e Ricerche ASL Roma E, Padiglione 26 I piano,

Piazza S. Maria della Pietà n. 5 Roma.

Iscrizioni fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Ore 8,45	Accoglienza
9,00	Inizio Seminario
10,00	Inizio discussione
10,45	Inizio visita guidata al museo 1° gruppo
11,00	Colazione 2° gruppo
11,30	Inizio visita guidata al museo 2° gruppo
12,00	Colazione 1° gruppo
12,45	Termine visita guidata 2° gruppo
13,00	Termine incontro

LE LEZIONI MAGISTRALI

28 OTTOBRE 2009 - Limiti della conoscenza scientifica tra micro-cosmo e macro-cosmo

La scienza sperimentale è nata in Italia con Galileo, dalla presa di coscienza che occorre aiutare la ragione con l'osservazione ragionata (l'esperimento). Il grande successo della teoria di Newton è dovuto allo sforzo di creare una assiomatizzazione in grado di capire le leggi di natura. Seguirono poi i progressi della chimica, la scoperta dell'elettromagnetismo. All'inizio del Novecento c'è stata la "rottura epistemologica": si sono scoperte delle leggi completamente diverse per il micromondo. La microfisica ha aperto delle prospettive insospettite. Anche la relatività ci ha svelato un macro mondo dotato di leggi che non riusciamo a pensare e a rappresentarci al di fuori delle astrazioni matematiche. Oggi la rappresentazione sia del micro che del macro-cosmo non appare più antropocentrica ed anzi sembra violare le nostre conoscenze di senso comune.

17 NOVEMBRE 2009

C'era una volta: i processi di costruzione e invenzione delle narrazioni individuali
Le "tecniche" del teatro non nascono nel teatro. Sono le pratiche, le tradizioni individuali e collettive, la trasmissione "tacita" dei saperi teatrali, che imprimono alle tecniche, ai loro modi d'uso, identità teatrali volta per volta diverse. Così accade anche per l'universo delle pratiche del narrare. L'incontro affronta alcuni momenti cruciali di una storia di lunga durata: i patti, le relazioni tra abilità performative diffuse e il loro riconoscimento teatrale, dai comici-artigiani del cinquecento ai percorsi drammaturgici e testimoniali degli attuali attori-narratori.

24 NOVEMBRE 2009 - La Memoria nel dialogo tra psicoanalisi e neuroscienze

L'incontro si propone di ricostruire la genesi e lo sviluppo dei saperi che si sono dedicati

ad analizzare, descrivere e trattare la memoria umana, evidenziando la fitta rete di relazioni, influenze o antagonismi che legano campi disciplinari estremamente diversi per regole, procedure, metodi e finalità. In virtù della sua prospettiva di carattere storico-critico, si intende delineare una cartografia del campo delle scienze della psiche; stabilire connessioni tra punti di vista generalmente autonomi; presentare il dialogo tra psicoanalisi e neuroscienze nel permanere della separazione di metodo ed epistemologica.

15 DICEMBRE 2009 - Dov'era Dio ad Auschwitz?

Dov'era Dio nei campi di sterminio nazisti? Ci sono stati tentativi di dare spiegazioni teologiche della Shoà, facendola rientrare in un qualche imperscrutabile disegno divino a noi incomprensibile. Ma sempre ci si scontra con l'enormità dello sterminio perpetrato, che nessun fine può giustificare, e non basta dire — come afferma il profeta Isaia (55:8) — che "i pensieri del Signore Iddio non sono i nostri pensieri e le Sue vie non sono le nostre vie". Come è possibile che Dio abbia ammesso o permesso un tale sterminio? Nel momento in cui Dio concede all'uomo il libero arbitrio e la possibilità di scegliere tra il bene e il male, la responsabilità delle azioni dell'uomo ricade sull'uomo stesso. La domanda allora non è più "Dov'era Dio ad Auschwitz?", ma "Dov'era l'Uomo?".

13 GENNAIO 2010 - L'altra storia e la tradizione degli oppressi

Ci si propone di sviluppare un'idea, già presente in Walter Benjamin, secondo cui la storia è sempre la storia dei vincitori e fa parte del bottino trascinato nel loro corteo trionfale, ma esiste anche un rovescio di verità di tale costruzione del potere, un suo lato oscuro, irriducibile e contraddittorio che si può definire "la tradizione degli oppressi". Cercando di mettere in rapporto il pensiero di Benjamin con quello di Gramsci, si indagheranno le forme e il modo di esistere di tale tradizione degli oppressi e, soprattutto, si cercherà di argomentare il suo straordinario potenziale di liberazione.

28 GENNAIO 2010 - I movimenti giovanili e il '68 in Italia

Si affronterà il fenomeno del Sessantotto in Italia dal punto di vista di una storia generazionale. Il movimento studentesco si presenta ai suoi esordi composto da due gruppi generazionali di giovani che portano i segni di due culture politiche tra loro distanti. Il primo è quello dei nati durante la guerra; il secondo, quello dei nati tra il 1946 e il '50-'51. Queste due generazioni giocheranno nel movimento studentesco degli ultimi anni Sessanta ciascuna la sua parte, dando vita, in un inconsapevole intreccio culturale, a un'esperienza che produrrà un'unica generazione politica, la generazione del Sessantotto appunto, con il suo nuovo modo di fare e di pensare la politica, il rapporto tra pubblico e privato, le relazioni sociali e personali.

9 FEBBRAIO 2010 - Scienza, etica e politica: la responsabilità degli scienziati

Sarà mostrato come il progredire della scienza moderna non abbia soltanto consentito il raggiungimento di quel benessere e di quella sicurezza che sono necessari per un sistema democratico, ma abbia altresì insegnato "ai cittadini a pensare liberamente, a riconoscere come normale l'esistenza di punti di vista diversi, a valutare le differenti opinioni utilizzando criteri obiettivi e condivisi, e a giudicare i programmi politici sulla base della plausibilità di risultati conseguiti". Non sono gli scienziati ad essere individui migliori di altri, bensì è il metodo scientifico che è un patrimonio prezioso che va salvaguardato e sostenuto rafforzando "il pensiero critico, cioè la formazione intellettuale degli scienziati e i sistemi interni di controllo sulla validità dei risultati".

23 FEBBRAIO 2010 - Le misure tra Tecnologia, Etica e Mercato

Le misure sono il ponte tra la filosofia e la scienza: poiché la matematica opera sui numeri, la realtà fisica deve essere "proiettata" su di essi. La definizione di "entità fisica", quella di "misura", sono state definite da filosofi e poste alla base dello sviluppo

tecnologico, l'applicazione delle leggi fisiche. Oggi le misure hanno esteso il loro utilizzo al mercato ed alla sua gestione "etica". Il concetto di "qualità", come "livello di eccellenza", è diventato un elemento che determina il prezzo dei prodotti. La definizione della qualità è competenza esclusiva di colui che compra e si incontra con elementi etici quali la sicurezza, la sostenibilità ambientale e la salute. Concetti che debbono essere scientificizzati, per essere valutati oggettivamente: da qui la necessità di risolvere i grandi problemi della loro proiezione su numeri e quindi la loro misura.

8 MARZO 2010 - Pasolini e il mondo mitico di una koiné mediterranea

Il mito antico e la tragedia greca furono "ossessioni" costanti dell'impegno poetico e intellettuale di Pier Paolo Pasolini. Attraverso il rapporto con la Grecia si fa strada in Pasolini la ricerca di quella forza del passato riconducibile al principio dell'archè, che confluisce nel suo approccio "binario" alla realtà e sfocia attraverso il linguaggio filmico in una polarità sfiante tra mito e storia, fra maschile e femminile, fra caos e norma, fra corpi e potere. L'incontro si propone di ripercorrere queste tensioni critiche affidandole ad alcune sequenze dei film Medea ed Edipo re, ancora oggi modelli insuperati di una poetica sensibile alle sollecitazioni antropologiche di una koiné mediterranea.

17 MARZO 2010 - Modalità di conoscenza di sé e conoscenza del mondo

Seguendo i contributi provenienti dalla moderna epistemologia, che hanno prodotto una revisione critica dei principi su cui si fondava l'empirismo, la scuola cognitivista italiana giunge a concepire l'individuo come un sistema cognitivo complesso in equilibrio dinamico che, essendo chiuso dal punto di vista strutturale, si organizza autoreferenzialmente e tende a mantenere una coerenza interna e una continuità del senso di sé attraverso la ricerca attiva di un significato personale costante. Per dare senso alla nostra esperienza abbiamo così bisogno di confermare i nostri "costrutti personali" la conoscenza di sé e

del mondo) attraverso una narrazione condivisa.

23 MARZO 2010 - Crisi economica e musica popolare: da Woody Guthrie a Bruce Springsteen, dal New Deal a Barack Obama

Quando in occasione delle celebrazioni per l'insediamento di Barack Obama alla Casa Bianca Bruce Springsteen ha intonato "This Land Is Your Land" insieme a Pete Seeger, è tornato di attualità il nome di Woody Guthrie, autore nel 1940 di questa canzone sull'America e sulla solidarietà. In questa fase di grave crisi economica che gli Stati Uniti e il mondo stanno affrontando, il pensiero corre spesso alla Grande Depressione del 1929 e al modo in cui è stata combattuta dal New Deal del presidente F.D.Roosevelt. È in questa America degli anni '30, attraverso il fiorire di canzoni di critica e di protesta create al di fuori dei grandi circuiti della comunicazione commerciale, che affonda le sue radici il movimento di folk music revival, di cui W. Guthrie fu una figura centrale.

13 APRILE 2010 - Arte tecnica e territorio

Adottare dei dispositivi che favoriscono l'interattività permette di evolvere le sperimentazioni artistiche, disporle a un dialogo diretto con il pubblico chiamandolo a un ruolo attivo, partecipe, di un sistema che amplifica e sfrutta le sue potenzialità cognitive e sensoriali. L'opera artistica in questo modo diviene un'esperienza relazionale, un processo in divenire più che un dato rappresentato. L'incontro in questa ricerca, tra i linguaggi della tecnica, la poetica dell'arte, con il territorio, le persone e la loro storia, si concretizza anche nella progettazione e della realizzazione dei musei tematici. Esperienze che offrono nuove opportunità per fare "altrimenti" il cammino dell'arte, fuori da i circuiti tradizionali ma decisamente dentro le dinamiche delle comunità e della società.